



## Testimonianze

### Echi del Convegno del MLP

Per la prima volta ho partecipato ad un Convegno Laicale Passionista insieme a mio marito e alle mie tre figlie. Mi hanno colpito tante cose nello svolgimento del convegno e nell'ascolto delle catechesi del padre Cingolani, ma ciò che più mi ha fatto riflettere è che "il matrimonio cristiano è l'eco del "sì" di Gesù sulla croce". Io credo che il nostro cammino come passionisti sia un continuo "sì" alla partecipazione della croce di Gesù, con la consapevolezza che proprio "questa" è la nostra salvezza ed è la certezza della nostra partecipazione alla vita del Signore Risorto. La croce produce sofferenza che a volte può sembrare insopportabile, ma dalla sofferenza scaturisce l'amore e una intimità sempre più forte con Colui che ha fatto tanto per noi, perché tanto ci ha amato.

Nel convegno i momenti liturgici forti sono stati tanti, ma nella messa di Pentecoste, quando all'offertorio ho visto il nostro stemma trasformarsi pian piano in colomba, ho pensato che il passionista sia religioso che laico non può non farsi "santo" perché il Signore lo ha fornito di tutti i mezzi necessari, soprattutto la meditazione ed il continuo ricordo della sua passione. Questo è il nostro carisma e non dobbiamo dimenticarlo mai perché è ciò che ci contraddistingue.

Prego chi leggerà questa testimonianza di aprire il cuore a Gesù senza paura, per diventare "cristiani veri" senza attaccamenti alle cose del mondo, senza fanatismi, ma umili ed obbedienti alla Chiesa. Ringrazio tutti i miei amici senza i quali non sarei riuscita ad andare avanti in questo cammino.

*Fiorella Torresi*

### Molte cose sono cambiate

Siamo alla vigilia delle Consacrazioni Solenni che si terranno il 27 giugno nella Basilica di San Giovanni a Fossacesia. È il mio terzo anno di Consacrazione. Molte cose sono cambiate da quando ho iniziato questo cammino. Nuovi orizzonti si sono aperti, aiutandomi ad aprirmi alle necessità e ai bisogni di quanti incontriamo sul nostro cammino bisognosi di affetto e di aiuto.

È innegabile che quanto si dona disinteressatamente paga e torna nel nostro cuore sotto forma di pace e di grazia. In questi

giorni di vigilia e di attesa mi chiedo che cosa deporrò ai piedi di Gesù? Certamente ho sempre pronto il mio "nulla", che si somma a tutte le mie incertezze, alla paura di essere frainteso e alle umiliazioni che fanno parte del bagaglio quotidiano di chi desidera seguire il Signore. Ma so che questi sono i momenti migliori, per purificare e migliorare noi stessi. Sono momenti di inestimabile valore, se accettati con gioia e offerti con amore a Gesù Crocifisso. Signore, fa che in quei momenti possa sempre chiedere non un sostegno umano, ma il tuo sostegno ed aiuto, per essere consolato da Te e con il Tuo aiuto possa consolare a mia volta chi è più bisognoso di me.

*Riccardo Rucci*

### Benedetto quel giorno che mi hai chiamato

Dopo aver sperimentato per tre anni il cammino degli Amici di Gesù Crocifisso, sono arrivato al giorno tanto desiderato. Ora, consapevole della mia vocazione di laico passionista, con viva fede e infinita gioia, chiedo la grazia di potermi consacrare per sempre a Gesù Crocifisso. Sono consapevole degli impegni di questa consacrazione perpetua; prometto di impegnarmi a vivere pienamente quanto mi viene richiesto dalle regole della consacrazione perpetua e dalle norme del nostro statuto, di partecipare alla vita del movimento, di collaborare in tutto con gli Amici di Gesù Crocifisso, con la preghiera e con il servizio, per il bene di tutti. Accompagnato e sollecitato del mio amico Luciano ho conosciuto questa luminosa e santa famiglia dei Laici Passionisti, Amici di Gesù Crocifisso. Sono stato coinvolto nel desiderio di approfondire la Passione di Gesù dalle parole semplici del padre spirituale.

Oggi voglio dirvi grazie a tutti, per gli incontri settimanali e mensili, che tanto mi hanno arricchito e mi hanno fatto rinascere nel cammino di fede. È bello stare insieme per andare incontro a Gesù e diventare parola viva e luce per gli altri. Gesù, prendimi per mano, voglio con pieno affidamento fino al Calvario, e fammi riempire il cammino di atti di amore, di opere a te gradite; fa che diventi tuo fedele collaboratore per indirizzare a te



*Fraternità di Roccaraso, 25-6-2004*

tante anime; rendimi capace di amarti e farti amare, di vivere in Te, con Te, per Te. Gesù, sia benedetto quel giorno che mi hai chiamato a venire a te per le mani di Maria e a consacrarmi per sempre a Te. Voglio essere tuo Amico fedele per sempre.

*Giuseppe Treré*

### La Messa domenicale non ci bastava

E così io e mio marito siamo giunti alla consacrazione perpetua. È dono del Signore se siamo arrivati a questa scelta. Da molto tempo andavo alla ricerca di un gruppo cristiano, dove poter approfondire la Parola di Dio, perché non mi bastava più la sola messa domenicale. Un giorno incontrai per caso una persona degli Amici di Gesù Crocifisso di Fossacesia CH, che mi parlò del suo gruppo; le chiesi se potevo partecipare anch'io e mi disse di sì. Appena tornata a casa, ne parlai subito a mio marito, che si disse d'accordo e così iniziammo insieme questo cammino. Grazie a Gesù e Maria, la frequenza di questo gruppo di ha portato a capire molte cose importanti. Siamo consapevoli che c'è ancora tanto da fare, ma ringraziamo Dio per quanto abbiamo fatto. Il Signore ci sostenga in questa scelta e ci aiuti a perseverare sino alla fine.

*Maria Loreta Impicciatore*

### Adesione per sempre

Inoltre la richiesta di potermi consacrare per sempre a Gesù Crocifisso. Riconosco di essere povera e incapace di tutto, ma mi appoggio all'amore misericordioso di Gesù per giurare a Lui la mia adesione per sempre. Appartenenza è sottomissione e adesione per tutta la vita a Gesù, è dirgli grazie per tutta l'eternità per aver offerto la sua vita per me. Da quando Gesù mi ha chiamata nel cammino degli Amici di G. C. la mia vita è cambiata radicalmente. Gesù con il suo amore mi ha insegnato a mettere Lui al primo posto, perché lui è per me la cosa più preziosa, tutto il resto è secondario; ho sperimentato che chi confida in Lui non resta deluso.

Non mi sono mancate prove forti e dolorose; ma io ho posto in Gesù le mie pene e ho sperimentato la sua eterna fedeltà. Ho imparato a stare in croce con Gesù, nel lato vuoto della sua croce e ho visto che da quel trono di luce promana tutta ricchezza del suo amore. A Lui chiedo la grazia di non lasciarmi mai scendere. Vivo solo per Lui, con la speranza di poterlo godere per sempre nel suo regno. Con umiltà, ma anche con grande forza, chiedo la grazia di potermi consacrare per sempre al mio Gesù Crocifisso. Chiedo luce e forza allo Spirito Santo e a Maria SS., madre del dolore e della gioia, per essere fedele a questo mio impegno fino al termine della mia vita.

*Giuseppina De Lauentis*

### Consacrato e ministro straordinario dell'Eucaristia

Carissimo Padre, dopo quattro anni di frequenza del gruppo degli Amici di Fossacesia, alla vigilia della consacrazione perpetua a Gesù Crocifisso insieme a mia moglie, scrivo queste poche righe per ringraziarti di avermi spinto in questo cammino di santità. In questi anni è cresciuto in me il desiderio di conoscere meglio la strada per avvicinarmi di più a Dio. In alcuni incontri tu ci ripetevi di stare vicino a coloro che soffrono. Io non sapevo come fare ma pregavo il Signore di indicarmi una strada.

Un giorno, durante la visita pastorale, il nostro vescovo ci parlò dei vari ministeri nella Chiesa, tra cui quella di ministro straordinario dell'Eucaristia. Ho capito subito che il Signore mi indicava una strada. Corsi da parroco per fargli questa richiesta. Per un anno mi tenne sulle spine; poi mi diede da leggere un libro su questo ministero. L'undici ottobre 2003 il vescovo mi ha conferito questo ministero. Il giorno successivo il parroco mi ha presentato alla comunità e con grande mia emozione ho distribuito la comunione in chiesa. Qualche tempo dopo mia ha incaricato di portare la comunione ai malati nel primo venerdì del mese. Ero felice e timoroso di non riuscire. Ho pregato tanto la Madonna e mi sono avviato a compiere questo ministero. Il sorriso dei malati mi è stato di conforto e di incoraggiamento.

*Impicciatore Edio*

### Mi riavvicino alla Passione di Gesù

Carissimo p. Alberto, ho ricevuto il materiale che mi ha spedito. La ringrazio tanto, ho già iniziato a leggere delle cose. Con spirito nuovo ed entusiasmo mi riavvicino alla Passione di Gesù. È vero, non si tratta di una devozione, ma di uno stile di vita. L'amore di Gesù Crocifisso e Risorto che si fa concretezza nelle nostre vite e si espande al di fuori di noi attraverso atti d'amore verso tutti coloro che il Signore ci fa incontrare ogni giorno. Presto le scriverò ancora per confrontarmi spiritualmente con lei, la ringrazio ancora e le rinnovo il mio impegno nella preghiera.

*Antonella Valeriano*



*Fossacesia: Consacrati perpetui, 27-6-2004*



**Come posso essere “effettivo”?**

Carissimo P. Alberto, mi sono iscritto agli Amici di Gesù Crocifisso come **“ausiliare”** vorrei diventare **“effettivo”**. Come posso fare, visto che nel mio paese e nella mia provincia non ci sono conventi passionisti e gruppi degli Amici? Ci terrei tanto a far parte della famiglia passionista pienamente e fare la mia consacrazione a Gesù Crocifisso, ricevere il crocifisso e il simbolo passionista. Questo sarebbe per me un completamento del mio cammino spirituale. Certo ci sarà sempre da crescere, soprattutto per uno come me che era smarrito e lontano dall’amore di Gesù. Lui mi chiamava, ma io non capivo. Da quando ho incontrato per caso il suo nome su internet, ho capito che il carisma passionista mi riempie totalmente.

La meditazione della passione e la devozione all’Addolorata mi fanno stare bene. Un grazie a Lei che è stato il vero filo conduttore per me per farmi scoprire questo carisma. Oggi chi ha 27 anni come me non pensa alla consacrazione e alla preghiera, perché distratto dai problemi della vita (come la disoccupazione, studi non completati ecc ecc). Io ero distratto da queste cose, ma grazie a lei che mi ha fatto capire che Gesù ci ama, ho scoperto una via da seguire. Sembra assurdo, ma a me sembra di conoscerla da tanto tempo, anche se non ci siamo mai visti. Le sue riflessioni sulla nostra rivista sono vive nel mio cuore. Per questo vorrei diventare effettivo, fare la consacrazione e far parte della Famiglia Passionista. Come posso fare? Spero di avere una risposta positiva, anche se so che è difficile.

*Salvo Romano*

**Collaborare per la salvezza dei fratelli**

Gesù, già dal catechismo e dalla prima Comunione incominciasti a illuminare e riscaldare il mio cuore. Volevo conoscerti e stare di più con te. Il mio cuore cercava l’acqua viva per poterla portare anche ad altri. In ogni situazione ed età della mia vita sono riuscita a trovare un gruppo che mi aiutava a trovare quello di cui avevo bisogno, secondo l’età. Sono così passata dal catechismo della parrocchia a CL, poi ho incontrato il RNS, fino a quando il mio cuore è stato pronto ad accogliere gli Amici di G. C.

Ogni gruppo mi ha arricchito dal punto di vista umano, con nuove amicizie e più ancora dal punto di vista spirituale. Gli AGC mi hanno fatto capire che la Vita Crucis meditata non è un evento da ricordare solo nella Quaresima, ma qualcosa di vivo, un libro di vita

perenne, un percorso che ci indica l’amore che Gesù ha per ciascuno di noi, un luogo privilegiato dove attingere forza per proseguire il cammino. Grazie, Signore, per la guida che ci hai dato per questo cammino; grazie per l’amore che hai per me e per tutti gli uomini. Con il tuo aiuto, desidero collaborare con te per la salvezza degli uomini, incominciando dalla mia famiglia, soprattutto ora che sono in attesa della terza creatura.

*Mara Ciaramicoli Dichiaro*

**Il Signore vuole vedere la mia fedeltà**

Quest’anno il Signore mi ha fatto la grazia immensa di vivere la Settimana Santa in vero raccoglimento. Molto mi è servita la lettura degli scritti di Santa Gemma: mi ha sempre fatto molta impressione la sua sottomissione a Dio, anche attraverso le parole del confessore e di P. Germano, il suo comprendere la gravità del peccato, anche il più piccolo, il suo voler riparare e soffrire per i suoi peccati e per i peccatori. È difficile oggi chiedere ai cristiani di pregare per i peccatori; mi è capitato di introdurre l’argomento nella Peregrinatio e ho visto molta titubanza. Non siamo molto disposti a non giudicare e perdonare.

Per parte mia, purtroppo, non ho risposto molto bene a tanto dono del Signore, in questo periodo così santo. Mi vedo sempre travolta da mille sensazioni contrarie che combattono i miei propositi. La mia volontà è debole, e se è così significa solo che il Signore lo amo molto poco. Ho chiesto a Gemma e anche a Paolo della Croce (due santi che ho sempre sentito molto vicini) di aiutarmi ad amare il Signore nella sua Passione come hanno fatto loro... Poi chiedo solo di sapere cosa non va nella mia vita spirituale, cosa non piace al Signore di me, e chiedo aiuto per cercare di migliorare, confidando solo nella Misericordia divina.

Con la Peregrinatio ho potuto sentire ancora una volta la gioia che ci dà pensare, parlare e credere nell’Amore del Signore per noi; è stata questa veramente una quaresima che mi ha portato molta consolazione e gioia. So che il Signore mi vuole lì, che vuol vedere la mia fedeltà e la mia perseveranza e così, nonostante la vergogna che provo nel non saper cosa dire al mio Signore che mi ama, mi ripresento ogni giorno davanti alla sua croce, con tutte le mie richieste, con tutte le persone da raccomandargli.

*Amica di Gesù Crocifisso*



*Amici di Roccaraso a Fossacesia: rinnovano la Consacrazione (27-6-2004).*